



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA

PRAP SICILIA
N.Prot. 011667 S/III
Palermo, 2/2/2011

UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

Viale Regione Siciliana Sud Est, 1555
Tel 091/7799111
Telefax 091/7799400

POSTA ELETTRONICA

Alle Segreterie Regionali OO.SS. Comparto Sicurezza - S.A.P.Pe.

Piazza Savatteri Castelli, 25 92100
(FAX n° 0922/605693)

E-mail: segreteriasiciliasappe@virgilio.it

AGRIGENTO

- O.S.A.P.P.

Via Eleonora D'Angiò, 23 95125 (FAX n° 095/8261930)

E-mail: segreteriaosapp@tiscali.it

CATANIA

C.I.S.L. F.N.S.

Via Imperatore Federico n° 38

E-mail: fns.sicilia@cisl.it

PALERMO

- U.I.L.P.A./Pen.

Via Nausica, 53 91100 (FAX n° 0923/872590)

E-mail: sicilia@polpenuil.it

TRAPANI

E-mail: algozzino.armando@polpenuil.it

E-mail: csptrapani@uil.it

E-mail: trapani@uilpa.it

- Si.N.A.P.Pe.

c/o D.A.P.- Stanza sind. 9/S Largo L. Daga, 2 00184
(FAX 06/66152083)

E-mail: info@sinappe.it

ROMA

E-mail: sinappesicilia@gmail.com

- U.G.L. POLIZIA PENITENZIARIA

Sig. D'Antoni Francesco c/o Circondariale

E-mail: francescodantoni@hotmail.it

e-mail: pe02@hotmail.it

E-mail: emilio.savarino@alice.it

- C.G.I.L.-F.P./P.P.

Via Casella, 7 90145 (FAX n° 091/6813152)

E-mail: fp@sicilia.cgil.it

E-mail: rosario.diprima@tin.it

- F.S.A. (C.N.P.P.)

Casella Postale 18208 Via Arcelli s.n.c. 00164

(FAX . n° 06/66149071)

E-mail: segreteria-generale@cnpp.it

E-mail: lodico.mauro@virgilio.it

ROMA

Al Servizio Finanziario per la Gestione del Personale

SEDE

Oggetto: Personale di Polizia Penitenziaria - F.E.S.I. anno 2010 - Convocazione. Accordo del 23.12.2010-Art.4 -Contrattazione decentrata-Individuazione tipologie di servizio disagiato. TRASMISSIONI VERBALI INCONTRI DEL 31.01.2011

Si trasmettono i verbali degli incontri sindacali tenutisi presso questo Provveditorato - a tavoli separati - il giorno 31.01.2011 per l'individuazione delle tipologie di servizio disagiato svolte dal personale di Polizia penitenziaria in servizio in questa regione nell'anno 2010.

Distinti saluti.

IL PROVVEDITORE
Dott. Orazio Faramo



15-10-2011

2/2/2011

2/2/2011

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI
-1-

VERBALE

L'anno duemilaundici, il giorno 31 del mese di gennaio, nei locali del P.R.A.P. di Palermo, alle ore 10.00, sono state convocate le Segreterie Regionali delle OO.SS. Comparto Sicurezza per partecipare alla contrattazione decentrata avente il seguente ordine del giorno: "Personale di Polizia Penitenziaria - F.E.S.I. anno 2010 - Accordo del 23.12.2010, art. 4 - Individuazione tipologie di servizio disagiato.

Si dà atto che la riunione si svolge a tavoli separati e che la O.S. Si.N.A.P.Pe. è stata convocata lo stesso giorno 31.01.2011, alle ore 15.30.

Si dà atto che sono presenti

PER LA PARTE PUBBLICA

Dott. **Orazio Faramo** - Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria - Palermo
Rag. **Aldo Mamo** - Responsabile Servizio Finanziario per la Gestione del Personale
Dott.ssa **Alessandra Amato** - Verbalizzante

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

S.A.P.Pe.

- **Navarra Calogero** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario Nazionale - Capo delegazione
- **Balsamo Carmelo** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segr. Locale;
- **Mangione Francesco** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segr. Locale.

O.S.A.P.P.

- **Sorrentino Onofrio** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Vice Segretario regionale - Capo delegazione
- **Cumbo Nachei Francesco** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Vice Segretario regionale;
- **Panarisi Dino** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Delegato provinciale.

C.I.S.L. F.N.S.

- **Ballotta Domenico** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario regionale aggiunto - Capo delegazione
- **Turco Salvatore** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Componente segreteria regionale.

U.I.L. PA/Pen

- **Veneziano Gioacchino** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Coordinatore Regionale - Capo delegazione
- **Capraio Salvatore** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Componente direttivo regionale;

U.G.L. POLIZIA PENITENZIARIA

- **Savarino Emilio** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Delegato Nazionale - Capo delegazione
- **Cilfone Emilio** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Vice segretario regionale;
- **Maira Aldo** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Delegato nazionale

C.G.I.L. F.P./P.P.

- **Di Prima Rosario** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Coordinatore Regionale
- **Attardi Calogero** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Delegato provinciale
- **Billitteri Nicolò** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Componente coordinamento regionale;



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

-2-

F.S.A./C.N.P.P.

- **Lo Dico Mauro** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario Regionale – Capo delegazione
- **Arnone Serafino** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segr. locale;
- **Butera Vincenzo** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Vice segretario provinciale;

La riunione inizia alle ore 10.30.

Il **Provveditore** saluta gli intervenuti e apre la discussione dell'argomento previsto all'ordine del giorno. Sottolinea che l'argomento da discutere è il F.E.S.I.- anno 2010 per il personale del Corpo di Pol. Pen. In proposito fa presente che ci sono stati ritardi da parte dell'Amministrazione centrale che non ha ancora emanato la circolare preannunciata. Sottolinea che ha ritenuto di fissare la riunione odierna per non creare altri ritardi visto che quest'anno la somma in nostro possesso è già disponibile ed pari a circa il triplo della cifra relativa al decorso anno. A questo punto dà la parola al rag. Mamo per illustrare analiticamente la proposta della parte pubblica.

Il **Rag. Mamo** saluta i presenti e fornisce alcune informazioni sulla proposta formulata dalla parte pubblica. Chiarisce che i fondi sono stati già accreditati agli istituti e servizi e che pertanto dovranno essere utilizzati entro il mese di marzo p.v.. Aggiunge che, come già avvenuto nel decorso anno, gli istituti pagheranno le quote relative alle lettere A1), A2), A3), A4) A5), C), C1), C2), C3), C4 e C5) laddove le indennità relative ai servizi disagiati saranno pagate dal Funzionato delegato di questo Provveditorato per l'intera regione. Conferma che i fondi sono già disponibili e che quest'anno la somma stanziata per la contrattazione decentrata è di circa 650.000,00 euro netti per l'intera regione. Precisa che l'incontro di oggi non ha natura economica. Sottolinea infatti che l'anno scorso l'accordo prevedeva tassativamente le tipologie di servizio disagiato da remunerare laddove quest'anno le voci dell'art. 4 sono da valutare in sede di contrattazione con le OO.SS.. Aggiunge che il Provveditore ha formulato una proposta con le singole voci da contrattare e che solo dopo il raggiungimento dell'accordo sulle singole tipologie da remunerare sarà possibile monitorare i dati occorrenti e fissare i compensi per ciascuna fattispecie. Sottolinea altresì che è necessario individuare con la massima urgenza le voci da remunerare in quanto l'Accordo prevede espressamente quale condizione per poter collocare il personale nella voce A1) anche lo svolgimento di "quattro turni di servizio disagiato da individuarsi nell'ambito della contrattazione decentrata". Ribadisce che pertanto è oggi necessario individuare i servizi disagiati da remunerare per fare le relative comunicazioni agli istituti e rilevare i dati.

Il **Provveditore** invita a questo punto le OO.SS. a prendere la parola.

Il **S.A.P.Pe.** fa presente che la propria segreteria generale non ha firmato l'accordo in sede centrale. Dichiara pertanto che partecipa all'incontro ma senza esprimere alcuna posizione in adesione alla linea nazionale.

La **U.I.L.** in linea di principio prende atto favorevolmente della proposta del Provveditore. Ritiene però necessario includere qualche altra tipologia da remunerare. Fa riferimento al punto c) dell'art. 4 - relativo ai responsabili della sorveglianza generale senza un provvedimento formale ma solo con il riferimento al mod. 14 - e chiede che questa voce sia allargata anche ai preposti che negli istituti assumono l'incarico sia nei servizi che nei settori e cioè coloro che sono sotto i coordinatori. Precisa che occorre fare riferimento ai modelli 14. Propone anche un'altra tipologia da remunerare e cioè le traduzioni navali le quali sono pure da annoverare tra i servizi disagiati. Ritiene inoltre necessario riconoscere il disagio quando il personale espleta più posti di servizio. Chiede infine di individuare come servizi disagiati le traduzioni oltre le 9 ore sia via aerea che via terra.

La **F.S.A./C.N.P.P.** fa presente che i colleghi che fanno cariche fisse e che per motivi di servizio fanno 4 turni disagiati più il festivo dovrebbero essere inseriti nella voce A1.

Il **Rag Mamo** sottolinea in proposito che quanto contrattato a Roma è tassativo e che comunque occorre aspettare la circolare del Dipartimento.

Alle ore 10.45 arriva il sig. Emilio Savarino, dirigente sindacale della O.S. U.G.L. POLIZIA PENITENZIARIA.

La O.S. **C.I.S.L.** chiede chiarimenti in riferimento alla proposta formulata dalla Amministrazione che si ferma alla lettera f) e non prevede le lettere g) e h). Ritiene che i cambi turni e i rimpieghi siano servizi disagiati e pertanto propone di aggiungere fra le tipologie remunerabili anche i punti g) e h). A questo punto entra nel merito della proposta della Amministrazione. Dichiara di condividere la lettera a) e la lettera b). Per quanto riguarda la lettera c) osserva che, essendoci carenza di organico nelle figure intermedie, gli assistenti capo vengono posti come figure per la sorveglianza generale nonché collocati quali capoposti dei reparti. Chiede pertanto che tali situazioni vengano considerate come servizio disagiato purché ci sia la rintracciabilità nei modelli 14. Per quanto riguarda la lettera d) fa presente che, a proprio avviso, tutte e quattro le tipologie dei servizi dei Nuclei e cioè via terra, aria, nave e ferrovie debbano essere considerate come servizio disagiato. Dichiara inoltre di non avere nulla da aggiungere per quanto riguarda la lettera e). Infine per quanto riguarda la lettera f) e cioè il servizio di sentinella fa presente che oggi la sentinella fa anche altri servizi



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

-3-

e che, pertanto, occorre diversificare i compensi qualora si effettua solo servizio di sentinella ovvero servizio di sentinella misto ad altri servizi. Precisa che oggi capita che viene tolta la sentinella ed effettuata la vigilanza con la automontata e si chiede come viene considerata tale ultima situazione.

Il **Rag. Mamò** suggerisce di remunerare entrambe le ipotesi dimezzando l'indennità prevista per un turno intero. Aggiunge che in alternativa potrebbe essere corrisposta una delle due indennità e cioè quella più favorevole al personale perché c'è il divieto di cumulo.

La **C.I.S.L.** chiede infine al Provveditore di sensibilizzare le Direzioni affinché i dati forniti siano attendibili e veritieri.

Il **Provveditore** assicura che la richiesta dei dati alle Direzioni sarà formulata in modo chiaro e comprensibile. Invita comunque le OO.SS. a pronunciarsi sulle proposte dei colleghi in modo da giungere ad un'intesa chiara e condivisa.

La **C.G.I.L.** dichiara di condividere la proposta della Amministrazione ma ritiene necessario aggiungere alcune cose. Propone che alla lettera b) occorre aggiungere la frase "se non esplicitamente richiesto dal dipendente". Propone altresì di aggiungere nei servizi disagiati anche gli accorpamenti di posti di servizio. Propone ancora di prevedere l'indennità di cui alla lettera c) anche per i capiposti ed i capi turno delle centrali operative. Condivide inoltre che venga elargita l'indennità per i cambi turno sempreché sia l'Amministrazione a farne richiesta. In riferimento alla lettera e) fa presente che in molti istituti i detenuti 14 bis sono nelle sezioni e pertanto in tali casi l'indennità deve essere corrisposta al personale che ha la responsabilità di quelle sezioni. Aggiunge che deve essere considerata servizio disagiato anche la sorveglianza a vista per motivi sanitari e/o di incolumità. Fa presente infine che in gran parte degli istituti il servizio è organizzato su tre quadranti orari. Ritiene che anche questo caso, trattandosi di doppio turno, si deve considerare come servizio disagiato.

Il **Provveditore** richiama l'attenzione dei presenti sul fatto che la situazione del terzo turno è generalizzata e che si rischia di corrispondere al personale solo pochi soldi.

Il **Rag. Mamò** aggiunge che tale personale percepisce già lo straordinario per le due ore di servizio aggiuntivo.

La **C.G.I.L.** fa presente infine che anche l'attività degli addetti al servizio antincendio è un'attività di responsabilità che deve essere riconosciuta come servizio disagiato.

L'**O.S.A.P.P.** premette che tutto il personale svolge servizio disagiato data la carenza di organico come nel caso dei portinai che prima erano privilegiati e che ora non è più così perché rischiano sempre rapporti disciplinari. Propone pertanto di inserire il servizio di portineria fra i servizi disagiati. Sottolinea la necessità di dare l'indennità di servizio disagiato anche nel caso dei c.d. doppi incarichi così come nel caso della sorveglianza generale da parte degli ass. e assistenti capo. Analoga considerazione fa per i capoposti dei reparti. Propone di inserire fra i servizi disagiati anche i responsabili delle centrali operative, le unità che vengono reimpiegate nel N.T.P. e la pattuglia all'esterno. Con riferimento al punto e) fa presente che tossicodipendenti e minorati ci sono un po' in tutti i reparti e pertanto propone di corrispondere l'indennità anche al personale che gestisce tali reparti.

Il **Provveditore** prende atto della proposta dell'O.S.A.P.P. Ritiene comunque opportuno fare presente che al punto e) si parla di reparti "specializzati" e che pertanto l'indennità deve essere conferita al personale che gestisce una sezione destinata esclusivamente ai detenuti che hanno queste date patologie.

L'**U.G.L.** chiede di allegare una nota a verbale in cui si chiedono i dati specifici in cui il personale svolge più posti di servizio. Sottolinea che è un rilevamento che si sta facendo in tutte le regioni per una successiva azione del Coordinamento nazionale. Entra a questo punto nel merito della discussione. Sottolinea che, vista la situazione di sovraffollamento della popolazione detenuta e di carenza di organico del personale di Pol. Pen., tutti i servizi devono considerarsi disagiati. Ritiene che occorre quindi individuare quali tipologie remunerabili solo le posizioni che sono particolarmente disagiate. In proposito fa presente che è d'accordo su alcuni punti ma non su tutto perché altrimenti il personale prenderà pochissimi soldi. In particolare fa presente che tutto il personale svolge il doppio posto di servizio e che quindi non è d'accordo perché si avrebbe una distribuzione a pioggia. A questo punto entro nello specifico dei vari punti. Per quanto riguarda il servizio di sentinella fa presente che occorre evidenziare la differenza tra la sentinella diurna e la sentinella serale e notturna. Aggiunge che dovrebbe essere incluso nei servizi disagiati anche il personale che effettua un servizio superiore a 9 ore in qualunque posto di servizio sempreché non su richiesta dello stesso personale. E' d'accordo in parte su quanto detto per gli assistenti capo. Precisa che comunque bisogna distinguere i casi della presenza o meno del coordinatore perché è chiaro che in mancanza del coordinatore l'assistente capo che svolge la funzione di capoposto si assume maggiori responsabilità. Fa lo stesso discorso per la sorveglianza generale perché in questo caso l'assistente capo o anche il sovrintendente si assume una responsabilità diretta. Propone di inserire fra le tipologie remunerabili anche il cambio turno perché è comunque un disagio per il dipendente. Propone del pari di inserire la sorveglianza a vista ma non la grande sorveglianza. Propone infine di inserire il servizio antincendio ed i casi di reimpiego scorte a prescindere dal raggiungimento o meno delle 9 ore.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

-4-

La C.I.S.L. chiede di nuovo la parola per sottolineare la necessità che tutte le OO.SS. facciano una dichiarazione unitaria.

Il **Provveditore** fa presente che la C.I.S.L. lo ha anticipato in quanto c'è l'esigenza di sintetizzare le posizioni delle varie OO.SS. in modo da ottenere una posizione unitaria e condivisa. Sottolinea che occorre evitare una distribuzione a pioggia nel senso di dare delle somme esigue al personale ed inoltre che occorre anche rendere fattibile e concreto il lavoro delle direzioni per la fornitura dei dati. Sottolinea in proposito che in considerazione dei tempi assai ristretti sarà molto difficile fare delle verifiche. A questo punto dichiara di sospendere la riunione per qualche minuto ed invita le OO.SS. a formulare una proposta unitaria relativa ai punti che intendono aggiungere rispetto alla proposta della parte pubblica.

La riunione viene sospesa alle ore **11.40**.

Alle ore **11.40** il sig. Ciffone Emilio della O.S. U.G.L. lascia la riunione.

La riunione riprende alle ore **12.15**.

Il **Provveditore** dà la parola alle OO.SS.

Si dà atto che le OO.SS. presenti dettano a verbale la seguente dichiarazione: "Le OO.SS. tutte tranne il S.A.P.Pe., fermo restando che il disagio attuale che stanno vivendo i poliziotti penitenziari e le somme stanziare non corrispondono all'attuale momento di difficoltà, propongono, fermo restando di accettare la proposta dell'Amministrazione fino al punto f), di corrispondere le seguenti tipologie di servizio disagiato: 1) accorpamento di più posti di servizio (tale situazione dovrà essere verificata tramite modifica dei mod. 14) 2) Preposti (capiposto e sorveglianza generale) verificabile tramite mod. 14 3) Servizio automontato e vigilanza armata 4) Servizi antincendio 5) Traduzioni dopo oltre 9 ore di servizio 6) Servizi oltre 9 ore. Le OO.SS. precisano che relativamente alle lettere a) e b) non è da considerare il disagio quando i tumi sono richiesti formalmente dal dipendente. Le OO.SS. propongono anche la non cumulabilità delle varie indennità proposte da loro"

Il **Provveditore** ringrazia le OO.SS. per l'atteggiamento propositivo e prende atto di quanto da loro proposto. Assicura che provvederà ai vari adempimenti nel modo più celere possibile per assicurare il pagamento delle spettanze al personale.

La riunione ha termine alle ore **12.30**.

Si rinvia, per quanto non espressamente indicato nel presente verbale, alla registrazione fonografica della riunione.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

Emilio Ciffone

V° IL PROVVEDITORE
DOTT. ORAZIO FARAMO

NOTA A VERBALE

La Segreteria Regionale UGL Polizia Penitenziaria del 31/01/2011, in ossequio alle iniziative assunte dalla Segreteria Nazionale nell'ambito della discussione del FESI 2010 in ambito nazionale

PREMESSO

Che la trattativa decentrata presso il Provveditorato può anche stabilire nuovi criteri per l'individuazione di fattispecie rientranti nelle ipotesi di distribuzione del FESI;

CONSIDERATA

L'esigenza di dare risposte concrete al personale di Polizia Penitenziaria, in ordine ai gravosi carichi di lavoro derivanti dall'assorbimento di più posti di servizio espletati da una sola unità;

TENUTO CONTO

Che allo stato non si dispone di un dato di riferimento tale da consentire di stabilire un ipotesi di incentivazione derivante dal disagio connesso dallo svolgere più posti di servizio, consuetamente più esposti quali quelli a contatto con la popolazione detenuta,

CHIEDE

Al Provveditorato Regionale in rappresentanza dell'Amministrazione Penitenziaria sul territorio, di procedere ad una ricognizione dei posti di servizio che danno diritto alla distribuzione del fondo incentivante e che per l'emergenza carceri sono inglobati e svolti da un'unica unità di Polizia Penitenziaria,

ALLO SCOPO

Di poter disporre di un parametro di riferimento da segnalare all'Amministrazione Penitenziaria già nell'ambito della discussione che si aprirà sull'accordo nazionale quadro.

La presente si consegna quale nota da apporre al verbale della odierna trattativa, per le conseguenti iniziative che si vorranno adottare.-

_____, 31/01/2011

Per Il Segretario Regionale



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI
-1-

VERBALE

L'anno duemilaundici, il giorno 31 del mese di gennaio, nei locali del P.R.A.P. di Palermo, alle ore 15.30 ed alle ore 16.00, è stata convocata la Segreteria Regionale della O.S. Si.N.A.P.Pe. per partecipare alle riunioni sindacali aventi all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- 1) **Personale di Polizia Penitenziaria – F.E.S.I. anno 2010 – Accordo del 23.12.2010, art. 4 – Individuazione tipologie di servizio disagiato – (ore 15.30).**
- 2) **Problematiche Casa Circondariale Agrigento – Stato di agitazione delle OO.SS. – (ore 16.00).**

Si dà atto che le riunioni si svolgono a tavoli separati e che le rimanenti OO.SS. sono state convocate il giorno 26.01.2011, alle ore 10.00 per la C.C. di Agrigento ed il giorno 31.01.2011, alle ore 10.00 per il F.E.S.I. – 2010.

Si dà atto che sono presenti

PER LA PARTE PUBBLICA

Dott. **Orazio Faramo** – Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria - Palermo
Dott. **Giuseppe Russo** – Direttore C.C. Agrigento
Rag. **Aldo Mamò** – Responsabile Servizio Finanziario per la Gestione del Personale
Dott.ssa **Alessandra Amato** – Verbalizzante

PER LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Si.N.A.P.Pe.

- **Lauricella Nicolò** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario Nazionale – Capo delegazione
- **Quattrocchi Dario** - che dichiara di avere la seguente carica sindacale: Segretario regionale.

La riunione inizia alle ore 15.30.

Il **Provveditore** saluta gli intervenuti e apre la discussione dell'argomento previsto all'ordine del giorno. Sottolinea che il primo argomento da discutere è il F.E.S.I.- anno 2010 per il personale del Corpo di Pol. Pen. In proposito fa presente che è stata inviata alle OO.SS. la proposta della parte pubblica. Aggiunge che l'Amministrazione centrale non ha ancora emanato la circolare preannunciata e che nel frattempo ha ritenuto opportuno fare questo incontro per poi chiedere i dati alle direzioni. Invita a questo punto la O.S. Si.N.A.P.Pe. a prendere la parola.

La O.S. **Si.N.A.P.Pe.** fa presente che, non avendo il dato essenziale del Dipartimento, può solo chiedere che la distribuzione del fondo venga effettuata ai servizi più disagiati e cioè il servizio di sentinella oltre le ore 18.00.

Il **Provveditore** chiede alla O.S. **Si.N.A.P.Pe.** di specificare meglio la richiesta.

La O.S. **Si.N.A.P.Pe.** precisa che l'indennità deve essere attribuita solo nei turni serali e notturni dalle ore 18.00 in poi. Propone altresì di destinare l'indennità anche ai casi di accorpamento di più posti di servizio risultanti dal mod. 14). Chiede anche che una cifra venga destinata al personale del reparto cinofili che lavora con difficoltà operative non indifferenti.

Il **Provveditore** chiede alla O.S. **Si.N.A.P.Pe.** di specificare cifra e turni.

Il **Si.N.A.P.Pe.** fa presente che si riferisce ai turni di servizio operativo per le strutture della Amministrazione.

Il **Provveditore** prende atto di quanto dichiarato dalla O.S. **Si.N.A.P.Pe.** e riferisce che le proposte formulate saranno valutate unitamente a quelle formulate dalle altre sigle sindacali nel corso dell'incontro di stamattina.

Il **Si.N.A.P.Pe.** a questo punto fa presente che sembrerebbe che alcune OO.SS. vogliano contrattare unitamente alla O.S. **Si.N.A.P.Pe.** e che sia stata fatta richiesta al **Provveditore** in tal senso.

Il **Provveditore** precisa che effettivamente una sigla ha fatto pervenire una nota nella quale ha dichiarato di essere disponibile a contrattare unitamente alla O.S. **Si.N.A.P.Pe.** ma aggiunge che non è sufficiente la volontà di una sola sigla perché occorre anche il consenso di tutte le altre OO.SS. che a suo tempo avevano chiesto il tavolo separato. Precisa comunque di non avere alcuna difficoltà a riunire i tavoli ove tutte le sigle lo richiedano.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

-2-

Il **Si.N.A.P.Pe.** invita il Provveditore ad estendere alle altre OO.SS. la richiesta di questa sigla.

Il **Provveditore** non ritiene di accogliere tale richiesta ed invita la O.S. **Si.N.A.P.Pe.**, ove ritenuto, a provvedere autonomamente.

Il **Si.N.A.P.Pe.** puntualizza che una sigla ha chiesto preventivamente di contrattare unitamente alla O.S. **Si.N.A.P.Pe.** e che l'Amministrazione ha disatteso tale richiesta non avendone fatto alcuna menzione nelle convocazioni.

Il **Provveditore** ribadisce che sono le OO.SS. nel loro complesso a decidere la strategia da seguire. Osserva comunque che la sigla sindacale che aveva manifestato la propria disponibilità a contrattare con la O.S. **Si.N.A.P.Pe.** ha partecipato sia oggi che il giorno 26 gennaio alle riunioni a tavolo separato senza fare alcuna richiesta o muovere alcuna obiezione. A questo punto introduce il secondo argomento previsto all'ordine del giorno e cioè le problematiche relative alla C.C. di Agrigento rappresentate dalle altre sigle sindacali. Fa presente che la riunione con le altre sigle si è tenuta, come programmato, il giorno 26 c.m. Aggiunge che in tale occasione le altre sigle hanno formulato delle richieste e delle proposte che sono state ampiamente discusse. Consegna alla O.S. **Si.N.A.P.Pe.** la copia del verbale dell'incontro che è stato già trasmesso a tutte le OO.SS. nel corso della mattinata odierna. A questo punto invita la O.S. **Si.N.A.P.Pe.** a prendere la parola.

La O.S. **Si.N.A.P.Pe.** esprime delusione per il comportamento tenuto dalla Amministrazione il giorno 26 gennaio. Fa presente infatti che prima di prendere decisioni l'Amministrazione deve sentire tutte le OO.SS. maggiormente rappresentative e pertanto avrebbe dovuto attendere l'incontro odierno e sentire anche le argomentazioni della O.S. **Si.N.A.P.Pe.** Si riferisce in particolare ai due provvedimenti adottati dalla direzione della C.C. di Agrigento nei confronti dell'ass. c. Martorana Giuseppe e dell'ass. c. Buscaglia Gerlanda. Ritiene che sia stato violato lo statuto dei lavoratori nonché l'art. 2, comma 2 dell'A.N.Q. Chiede di allegare a verbale la nota della Segreteria Generale della O.S. **Si.N.A.P.Pe.** n° 86/S1/U1-011/U1-021/U1-010/S.G. del 28 gennaio 2011. A questo punto, ritenendo che siano state violate le relazioni sindacali, chiede la immediata revoca dei suddetti provvedimenti e successivamente si riserva di entrare nel merito delle problematiche relative alla C.C. di Agrigento. Si rivolge infine al Direttore chiedendo di conoscere se presso la C.C. di Agrigento c'è soprannumero di personale ovvero carenza di organico.

Il **Provveditore** ritiene opportuno far presente che il **Si.N.A.P.Pe.** era stato convocato per il giorno 26 gennaio e che l'incontro è stato rinviato alla data odierna su richiesta della O.S.. Aggiunge che, a proprio avviso, nessuna violazione di norme o di accordi è stata messa in atto dalla direzione poiché gli accordi raggiunti con tutte le altre OO.SS. in nessun modo avrebbero potuto essere modificati dagli accordi raggiunti con il **Si.N.A.P.Pe.** stesso. Inoltre, per quanto riguarda l'organico della C.C. di Agrigento riferisce che è tutt'ora sovradimensionato rispetto al D.M. del 2001. Precisa ancora che le modifiche in questione disposte dalla direzione non sono state determinate dalla constanza dell'organico bensì dall'esigenza di assicurare in modo adeguato il servizio della Polizia penitenziaria femminile nella sezione femminile dell'Istituto e di rispettare un accordo stipulato con tutte le OO.SS. compreso il **Si.N.A.P.Pe.** che prevedeva che l'utilizzo del Martorana in ragioneria fosse limitato solo ad un anno.

Il **dott. Russo** sottolinea di non comprendere quali siano le violazioni relative all'art. 28 dello statuto dei lavoratori. Non ritiene inoltre che ci siano le condizioni per la revoca dei suddetti provvedimenti.

Il **Si.N.A.P.Pe.** è di diverso avviso e ribadisce che queste decisioni dovevano essere assunte dopo la riunione con la O.S. **Si.N.A.P.Pe.** Si domanda se la carenza è così grave da distogliere un'unità femminile vincitrice di interpello. Esprime inoltre perplessità sul fatto che il personale femminile monta al cancello 160 che è un posto di servizio destinato al personale maschile.

Il **dott. Russo** fa presente che è stato valutato l'interesse che il servizio della sezione femminile sia organizzato al livello maggiore del minimo.

Il **Si.N.A.P.Pe.** esprime perplessità sul fatto che con una unità si possa cambiare i livelli minimi e massimi di sicurezza. Legge a questo punto la nota datata 5.01.2011 contenente il riscontro fornito dal Provveditore alla nota della O.S. C.I.S.L. n° S.G.C. del 10.11.2010. Chiede di capire cosa è cambiato dal 5 gennaio 2011 al 26 gennaio 2011.

Il **Provveditore** esprime perplessità sul fatto che si tratta di una nota contenente il riscontro fornito ad un'altra sigla sindacale. Fa presente comunque che non è cambiato nulla e che è stata solo riconosciuta l'esigenza primaria della legge che prevede che il personale femminile presti servizio nella sezione femminile.

Il **Si.N.A.P.Pe.** dichiara di non condividere quanto detto dal Provveditore. Inoltre, considerate le risposte evasive dell'Amministrazione, si riserva di rappresentare agli organi superiori dipartimentali l'atteggiamento dell'Amministrazione Regionale. Si riserva inoltre di rivolgersi al Giudice del lavoro. Per quanto riguarda in particolare le problematiche relative alla C.C. di Agrigento formula alcune richieste. Chiede innanzitutto la rotazione del Coordinatore del 2° settore.

Il **dott. Russo** in proposito fa presente di avere già trasmesso alle OO.SS. l'informazione preventiva relativa all'incontro da tenersi in sede locale e aggiunge che contiene anche la proposta relativa alla rotazione dei coordinatori.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA SICILIA
UFFICIO DELLA SEGRETERIA E DEGLI AFFARI GENERALI

-3-

Il **Si.N.A.P.Pe.** prende atto di quanto comunicato dal Direttore. Inoltre, tenuto conto della grave carenza di sottufficiali, chiede di recuperare alcuni sovrintendenti al reparto colloqui e al N.T.P. Chiede ancora che l'unità di Polizia penitenziaria che è stata inserita abusivamente presso l'area esterna venga restituita al servizio a turno. Infine, vista la carenza organica all'interno dell'Istituto, tenuto conto che presso l'ufficio segreteria ci sono 4 unità di Polizia penitenziaria di cui una ammalata da un anno chiede che tale ultima unità venga restituita al servizio a turno. Analoga richiesta formula per l'unità di Polizia penitenziaria inserita abusivamente presso il centralino e per l'unità in servizio presso l'area educativa. Chiede anche l'emanazione degli interPELLI per la MOF. Ancora, vista la carenza organica della C.C. di Agrigento, chiede il rientro in sede dell'Ispezzore Callea Pietro e dell'ass. c. Raguccia Angelo. Sottolinea di non comprendere perché queste unità si trovano ancora distaccate. A questo punto esprime amarezza per le risposte evasive fornite dal Provveditore che ha il dovere istituzionale di confrontarsi con il Si.N.A.P.Pe.. Aggiunge che il Si.N.A.P.Pe. da anni ha segnalato anomalie e che il Provveditore ha dato sempre risposte evasive.

Il **Provveditore** invita la O.S. Si.N.A.P.Pe. a mantenersi nell'ambito dell'argomento all'ordine del giorno. Con riferimento ai due provvedimenti assunti dal Direttore ribadisce che il primo è stato adottato per una precisa previsione di legge ed il secondo sulla base di un accordo raggiunto in sede locale. Aggiunge che le restanti problematiche saranno discusse in sede locale atteso che questo tavolo serviva solo per creare le condizioni per la ripresa delle relazioni sindacali presso la C.C. di Agrigento. Sottolinea di non avere alcuno spirito polemico nei confronti del Si.N.A.P.Pe. che è stata sempre convocata come le altre sigle sindacali. Precisa infine che le richieste del Si.N.A.P.Pe. saranno valutate in sede locale.

Il **Direttore** al riguardo ribadisce di avere già inviato l'informazione preventiva per la riunione già fissata il giorno 3 febbraio p.v.. Aggiunge che alcuni punti dell'informazione preventiva coincidono con le richieste del Si.N.A.P.Pe. e rinvia alla discussione in quella sede.

Il **Si.N.A.P.Pe.** dichiara di non avere ancora preso visione dell'informazione preventiva. Prende atto della disponibilità del direttore di Agrigento a discutere in sede locale le problematiche dell'Istituto ma ribadisce la richiesta di revoca immediata dei provvedimenti adottati dallo stesso sottolineando che altrimenti si rivolgerà al Giudice del lavoro e interromperà le relazioni sindacali con il Provveditore organizzando una manifestazione al Dipartimento per la prossima settimana.

Il **Provveditore** prende atto di quanto dichiarato dalla O.S. Si.N.A.P.Pe.

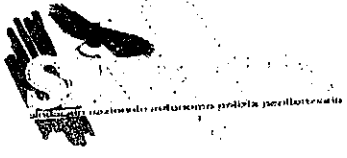
La riunione ha termine alle ore **16.30**.

Si rinvia, per quanto non espressamente indicato nel presente verbale, alla registrazione fonografica della riunione.

L'INCARICATO DELLA VERBALIZZAZIONE

S. Comandita Amato

V° IL PROVVEDITORE
DOTT. ORAZIO FARAMO



Corre l'obbligo, stante quanto accaduto, di evidenziarLe, qualora ce ne fosse realmente bisogno, che tali **decisioni di fatto sono state assunte in assenza di preventivi accordi con questa Organizzazione Sindacale**, tra le maggiormente rappresentative non solo a livello Nazionale, ma anche regionale, con la quale avrebbe dovuto certamente confrontarsi, prima di adottare le determinazioni di cui sopra, che dal punto di vista meramente procedurale e formale, sono da **considerarsi totalmente illegittime**, stante l'assenza dei Dirigenti Sindacali del Si.N.A.P.Pe, i quali **dovevano necessariamente essere parte in causa nell'adozione di tali deliberazioni**. Trattandosi inequivocabilmente di aspetti che hanno a che fare con l'organizzazione del lavoro, tale *modus agendi* non appare certamente conforme alle norme che disciplinano le relazioni sindacali.

A tale proposito basti ricordare che l'articolo 2, comma secondo, del vigente Accordo Nazionale Quadro testualmente recita **" il sistema nelle relazioni sindacali..... tende a realizzare alla massima trasparenza nei rapporti ed a favorire la partecipazione delle organizzazioni sindacali "**. Tale principio, nel caso di specie, sembra essere stato del tutto messo da parte dalla S.V., per ragioni e necessità, che allo stato attuale sfuggono alla comprensione di questa organizzazione sindacale.

Quanto accaduto, certamente contrasta anche con quelle che sono le disposizioni di cui all'articolo **28 dello Statuto dei Lavoratori**, e successive modifiche, stante il fatto che sono stati posti in essere comportamenti (citazione testuale chiusa) **" diretti ad impedire o limitare l'esercizio della libertà e dell'attività sindacale..... "**

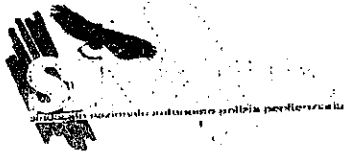
Pertanto, alla luce di quanto sopra rappresentato, si chiede in prima istanza di conoscere le ragioni in fatto e diritto che abbiano fatto ritenere opportuno e necessario alla S.V. di adottare i provvedimenti di cui alla narrativa, in **assenza di una compagine sindacale rappresentativa quale quella del Si.N.A.P.Pe**, stante soprattutto l'imminenza dell'incontro stabilito per la data del **31 gennaio p.v.**

In seconda istanza si chiede di intervenire immediatamente presso la Direzione della Casa Circondariale di Agrigento al fine di revocare i provvedimenti di cui sopra, stante la loro evidente illegittimità dal punto di vista formale, per le ragioni chiaramente espresse.

Per il futuro si **diffida la S.V.** dall'adottare comportamenti che di fatto sono chiaramente assunti in assenza di qualsivoglia giustificazione o sostegno normativo, con l'avviso, in caso contrario, di adire senza indugio le competenti sedi giudiziarie per la repressione di comportamenti evidentemente antisindacali.

In attesa di urgente riscontro l'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Dott. Roberto SANTINI
 Segretario Generale Si.N.A.P.Pe

Prot. n. 86/S1/U1-011/U1-021/U1-010/S.G.

Roma, 28 gennaio 2011

- Al Dott. **Orazio FARAMO**
Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
PALERMO
- Al Pres. **Franco IONTA**
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA
- Al Dott. **Emilio di SOMMA**
Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA
- All' Ufficio Capo del Dipartimento
Ufficio Relazioni Sindacali
Dipartimento Amministrazione
Penitenziaria
ROMA
- Alla Segreteria Regionale Si.N.A.P.Pe
SEDE

Oggetto: Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia – incontro Si.N.A.P.Pe del 31 gennaio 2011 – condotta antisindacale. .

Egr. Provveditore,

in qualità di Segretario Generale del Si.N.A.P.Pe, con la presente missiva ritengo opportuno, quanto particolarmente urgente, soffermare la Sua attenzione su quanto accaduto presso il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Sicilia, da Lei diretto, nell'incontro tenuto dalla S.V. con altre Organizzazioni Sindacali diverse da quella che io rappresento, in data **26 gennaio u.s.**

Infatti, dalle informazioni e dalla documentazione pervenuta a questa Organizzazione Sindacale, è noto che in seguito all'incontro con le suddette compagini sindacali di cui al precedente capoverso, la S.V. abbia di fatto concordato con le stesse, tra altre cose, **la movimentazione di personale di polizia penitenziaria presso la Casa Circondariale di Agrigento, senza consultare preventivamente il Si.N.A.P.Pe**, in tale data non presente, con il quale, ha stabilito un incontro proprio in relazione anche a questa argomentazione, per il giorno **31 gennaio p.v.**

La conseguenza immediata e diretta di quanto accaduto, è stato che la Direzione della Casa Circondariale di Agrigento ha provveduto, con apposito provvedimento in data **27 gennaio u.s.**, alla riassegnazione dell'Assistente Capo di Polizia Penitenziaria **MARTORANA Giuseppe**, all'ufficio comando dello stesso Istituto, e della emanazione di un altro provvedimento, sempre in pari data, attinente all'Assistente Capo di Polizia Penitenziaria **BUSCAGLIA Gerlanda**, relativo alla sua assegnazione presso la sezione detentiva femminile dello stesso Istituto siciliano.

(L280111-1)

pag. 1